

## BAGNO DI ROMAGNA Il teleriscaldamento? Per Bartolini è un "affaire" da Corte dei Conti

**LE OPERAZIONI** che si sono susseguite nella gestione degli impianti di teleriscaldamento a Bagno di Romagna? Per **Luca Bartolini**, capogruppo di An-Pdl che ha presentato ieri un'interrogazione in Regione, sarebbe davvero il caso di trasmettere l'intero dossier alla Corte dei Conti. Nel comune montano la vicenda è di strettissima attualità dal momento che negli ultimi anni le bollette — nonostante il servizio sfrutti la naturale disponibilità del calore geotermico — si sono progressivamente impennate, registrando incrementi tariffari notevolmente superiori a quelli del riscaldamento a metano. Tant'è che il sindaco Lorenzo Spignoli si è sentito in dovere di far approvare in giunta una proposta per l'abbattimento dei costi, destinando alla biso-

gna una sostanziosa cifra da ritagliarsi fra le pieghe del bilancio comunale.

**BARTOLINI** però sollecita la giunta regionale — in virtù anche dei finanziamenti a suo tempo concessi — a chiedere spiegazioni al sindaco sul fatto che non sia mai stata espletata una gara pubblica per la gestione dell'impianto. Più in particolare, l'esponente di An si chiede come mai nel 2005 le quote del capitale della Soggetel (che ha in affidamento la gestione fino al 2018) vennero vendute per 160 mila euro quando appena due anni prima l'83% del capitale sociale della ditta stessa era stato valutato in oltre 350 mila euro da un perito del Tribunale di Forlì.

